

Salvimar: Dark Side 115

Questo lungo fucile ad aria colpisce per il serbatoio realizzato in composito, una novità assoluta. Si è dimostrato devastante per andare a caccia di cernie e grossi pelagici. Monta un'asta da 7.5 e la testata stagna Vuoto di Emanuele Zara

Tutto il fascino del carbonio

Per l'estate ho ricevuto dalla Salvimar un fiammante Dark Side 115, il fucile che abbiamo presentato in anteprima sul mese di giugno e che avevo provato un giorno con Massimo Quattrone in Gallura. Che dire?

Che si tratta di un pneumatico con l'inedito serbatoio cilindrico realizzato in composito di carbonio; una grossa novità nel panorama internazionale. La leggerezza di questo componente permette di equipaggiare il Dark Side 115 con una tahitiana da ben 7.5 millimetri, un dardo incredibilmente letale visto che con una lunghezza di 1320 millimetri e un peso di circa 515 grammi assicura, anche a fine gittata, una penetrazione sul bersaglio a dir poco esuberante.

Nel complesso l'equilibrio del fucile è buono, l'assetto (con il mulinello opzionale) è leggermente negativo, ma l'arma risulta comunque facilmente gestibile. Il Dark Side

è dotato di serie della testata Vuoto, che ospita una guarnizione speciale in elastomero a impedire l'entrata dell'acqua. Ciò permette al pistone di partire velocissimo e di proiettare l'asta a gran velocità, pur constatando che il fucile esce dalla fabbrica con 22 atmosfere di precarica, quindi non tantissimo. Una pressione comunque sufficiente a stendere tre passate di monofilo con tanto di strappo finale sul mulinello!

Scheda tecnica

IMPUGNATURA: a pistola, stampata in nylon caricato microsferi vetro 30%

MECCANICA DI SGANCIO: in metallo, con il pistoncino di connessione da 2 mm

SERBATOIO: in composito di carbonio ad alto modulo Prepreg TW-K03

CANNA: in lega di alluminio da 13 mm

OGIVA: in nylon caricato vetro, doppia ala laterale per il passaggio e il vincolo della sagola

TESTATA: Vuoto, stagna, con guarnizione universale

SGANCIASAGOLE: Dynamic Four, in polimero caricato, automatico a stella, laterale

ASTA: tahitiana in acciaio inossidabile 17-4PH da 7.5 x 1320 mm

PESO E MISURE: lunghezza fuori tutto (calcio/testata), mm 1220; peso (completo di asta con calamento, mulinello e sagolino) 1880 gr

VERSIONI: 85, 99.9, 115



Cosa ci è piaciuto di più...

- La modularità del Dark Side 115, che è incredibile. In massima spedisce il dardo sul bersaglio lontano e con una massa d'urto bestiale. Inserendo la minima si può sparare vicino senza distruggere l'asta, oppure fare meno fatica nell'azione di caricamento
- La prestazione, che lascia attoniti. L'asta da 7.5 è veloce e stira tre passate di monofilo e un po' dal mulinello senza diminuire la capacità di penetrazione anche sulle grosse prede
- Il sistema stagno montato sulla testata Vuoto, di serie, può essere adoperato anche con aste di minor diametro. Direttamente in acqua, senza cambiare guarnizione
- L'adozione del composito di carbonio ad alto modulo per il serbatoio è intrigante e attira l'attenzione. Nell'uso pratico non ha dato problemi, è leggerissimo, robusto e si graffia poco

Cosa ci è piaciuto di meno...

- L'assetto è al limite, il fucile è appena negativo ma nel brandeggio rapido si percepisce che ci portiamo a spasso un'asta particolarmente massiccia
- La velocità del tiro è buona, ma se ci fosse qualche atmosfera in più di precarica il pneumatico incrementerebbe ulteriormente la performance
- Il mulinello Side Friction non ha neppure un passafilo: il Dark Side 115 meriterebbe qualcosa di più visto a chi si rivolge

Il Kit Race composto da pistone alleggerito, grilletto Sensitive, sganciasagole e sicura con colorazione "acid green" contribuisce a impreziosire il Dark Side sotto il profilo estetico e funzionale. In ultimo, è stato mantenuto il variatore di potenza, che in un'arma lunga come questa può essere impiegato per ripartire lo sforzo di carico iniziale.

Il fucile viene venduto accessoriatamente "pronto pesca" anche se su un'arma del genere è preferibile montare il mulinello, che non è fornito di serie. Nel catalogo esiste

Impugnatura e meccanica

Parte da una base comune, però ci sono alcuni particolari degni di nota: dettagli color acid green. Infatti, monta componenti del kit Race, vale a dire il grilletto regolabile Sensitive, lo sganciasagole Dynamic Four, il pulsante di sicura, il tappo copri valvola. Parliamo comunque di un modello ultra collaudato e, come il resto del fucile, costruito in Italia. Le microsferi di vetro nella percentuale del 30% che sono immesse nello stampo, rinforzano il nylon e il tecnopolimero che ne deriva struttura un'impugnatura robustissima e inscalfibile. L'astina del regolatore di potenza, posto sul lato sinistro del calcio, spicca tra le lamine a sbalzo che corrono a fianco e che ricordano le scaglie di un pesce. Il tappo copri valvola di culatta è inserito a pressione e resta perfettamente a filo del castello, incastonato: per rimuoverlo ci sono due forellini laterali dove inserire l'archetto in filo inox offerto di serie tra gli accessori a corredo. Il pulsante della sicura fuoriesce a livello della presa; è impossibile dimenticarla inserita. La canna transita dentro l'impugnatura ed è trattenuta dalla valvola a spillo tornita in lega di alluminio. Il dente di aggancio a leva lunga è azionato da un perno di connessione da 2 mm; una boccola in ottone guida in asse il sistema di sgancio. Il grilletto

Sensitive ha la vitina per variare la corsa: la posizione settata dalla Salvimar a mio avviso è ottima, ogni intervento in questo settore è un'operazione assai delicata. Lo sganciasagole a stella Dynamic Four lavora in modo meccanico, senza molle di richiamo. Il grilletto ha una zona di contatto minima con lo sganciasagole e appena si preme, le volute di filo si liberano. Per questo motivo è consigliabile assicurarsi del ritorno del Dynamic Four prima di riarmare il fucile. In ultimo, l'elsa costituisce nella porzione anteriore il punto di attacco per montare il mulinello.

Una novità assoluta

I serbatoio del Dark Side è un cilindro speciale. La grafica con i loghi sono di colore acid green e interessano solo una piccola parte del profilo, quello iniziale. Un fusto differente da tutti gli altri presenti sul mercato in quanto realizzato in composito ad alto modulo. Nel dettaglio, si impiega il carbonio Prepreg TW-K03 e il composito si stabilizza in autoclave a temperatura e a pressione controllate. Il profilo cilindrico da 38 mm interno e 40.25 mm in esterno viene stampato in Italia. La Salvimar ha eseguito diversi test sulla pressione di esercizio: ebbene, la tubazione è stata portata a oltre 100 atmosfere e non si sono verificati problemi di sorta. Per dare un'idea della leggerezza di questo serbatoio, pensate che identici serbatoi (lunghi 975 mm) uno realizzato in lega di alluminio e uno in composito di carbonio hanno evidenziato ben 110 grammi di differenza. Davvero un abisso

La canna e il pistone

La canna è in lega di alluminio, una classica da 13 mm, per la precisione 13 mm di diametro interno e 18 di diametro esterno. Il Dark Side monta di serie il kit Race e quindi lo speciale pistone. Un ricambio che ha la peculiarità di essere realizzato per lavorazione meccanica, e non stampato. In seconda battuta, si è cercato di diminuire gli attriti impiegando speciali O-ring teflonati inseriti in due sedi distanziate. In questo spazio intermedio si è ricavato al tornio una sede apposita per l'olio, in modo che il pistone Race scorra con una lubrificazione continua.

Un plauso al regolatore di potenza

Ho avuto modo di parlare più volte di questo accessorio e ribadisco che si tratta del miglior sistema presente sul mercato. Assicura la massima energia allo sparo con il cursore

DIAMO I NUMERI

TECNICA DI COSTRUZIONE E RIFINITURE	9.5
La Salvimar ha progettato e realizzato questo fucile completamente in Italia. Compreso il serbatoio in composito. Tutti i pezzi in polimero sono in nylon caricato vetro al 30%. Il livello delle rifiniture è ottimo	
ASSETTO	8
Con il mulinello montato, si è rivelato leggermente negativo. La discesa verso il fondo è lenta, l'arma cade in orizzontale. Senza mulinello, la volata scende piano rispetto al calcio	
MANEGGEVOLEZZA	7.5
Lo si gestisce abbastanza fluidamente anche se si avverte la massa importante dell'insieme. La maneggevolezza è discreta, mai impegnativa, ma non si deve pretendere troppo	
SENSIBILITÀ DI SGANCIO	8
Direi buona, con il kit Race c'è poi la possibilità di regolare la corsa. Lo stacco della sagola tesa non si avverte, lo sganciasagole Dynamic Four lavora in modo automatico	
PRESTAZIONI	9
Straordinarie! Preciso, veloce e con una gittata esuberante. Un'arma devastante nella pesca al libero e nell'agguato, fondo ma capace anche di effettuare, all'occorrenza, un tiro in tana azionando la minima potenza	
RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO	8.5
Parliamo di un'arma lunga e versatile, dotata di serbatoio in carbonio, regolatore di potenza, testata stagna, kit Race. Peccato che il mulinello sia un optional. Costa 425 euro, in più c'è lo sconto negozio. Merita un bel voto	

un modello dedicato, il Side Friction. Me lo sono fatto spedire e l'ho sistemato davanti all'elsa grazie al kit composto da una lamina in inox e da due vitine con la testa a brugola. In due minuti era pronto. Comunque, sotto l'affusto del Dark Side si possono collocare anche altri mulinelli universali, con l'unica precauzione di non tenere a contatto diretto un eventuale telaio in inox con il carbonio. Idem per staffe metalliche per la action camera: c'è infatti il rischio di correnti galvaniche tra i due materiali. Se proprio non se ne può fare a meno interponete tra carbonio e acciaio del nastro da elettricista in Pvc oppure un foglietto di gomma o silicone. Il Side Friction ha la sua sede a slitta, è ben distanziato dal serbatoio e svolge il suo compito onesto, pur non disponendo di un efficace sistema antiparrucche. Il comando della frizione lavora bene e la sagola esce modulata, ma nel caso di fuoriuscita occasionale delle spire di filo non c'è protezione e potrebbe ingarbugliarsi. Come detto il test di questo pneumatico è avvenuto in tempi lunghi, in diverse località. La casa ligure fornisce il Dark Side 115 con 22 atmosfere di precarica: con l'asta Pacific Air da 7.5 la prestazione è "brutale", ma incrementando di due o tre atmosfere la precarica si migliora ulteriormente la balistica, soprattutto in termini di velocità. L'azione di armamento richiede attenzione. Il codolo dell'asta va inserito nella testata direttamente sott'acqua, così non ci sono rischi di attrito eccessivo con la guarnizione interna. Effettuando la manovra a secco si potrebbe infatti danneggiare il sistema stagno. Chi è alto di statura e ben messo muscolarmente può caricare l'arma con il carichino offerto di serie, ma per tutti gli altri suggerisco di allestirsi un carichino con bretella, così da facilitare l'operazione. In alternativa si può sfruttare il riduttore di potenza. Lo consiglio caldamente per ripartire lo sforzo in più riprese. Si inserisce la minima (il pomellino di comando è tutto arretrato, con la leva traslata in alto) e così a ogni spinta dell'asta il sistema si decomprime un po' e diminuisce il carico. Una volta arrivati circa a metà canna, si può tentare di compiere l'ultimo sforzo da una posizione di leva migliore, magari con il calcio appoggiato sul collo del piede. Il bilanciamento dell'arma è buono. Il Dark Side 115 con asta da 7.5 e mulinello scende in orizzontale abbastanza lentamente. Appena ricevuto l'ho provato anche senza mulinello, in questo caso l'equilibrio cambia: la punta scende di più rispetto al calcio. Certo che con una tahitiana di oltre mezzo chilogrammo di



peso la percezione di brandeggio è strana: si avverte la massa importante, i movimenti rapidi e repentini non sono possibili, però spostando il fucile lentamente lo si allinea sul bersaglio senza avvertire impuntamenti o vibrazioni.

Il puntamento è classico. Il fusto è cilindrico, con il diametro esterno di circa 40 millimetri C'è un riferimento ottico, una sorta di bindella color acid green, un tratto iniziale che, sinceramente, rappresenta più un abbellimento estetico che una soluzione per mirare meglio. In fin dei conti si ha tra le mani un "cannone", non si va troppo per il

sottile. Insomma, un peso massimo! Quattrone ha preso diverse cernie e dentici con il 115; ha effettuato tiri sbalorditivi per precisione, gittata ed efficienza di penetrazione. Ho potuto visionare un video che un amico spagnolo gli ha inviato: una ricciola di 50 chili trapassata in diagonale!

Ma l'aspetto che mi ha lasciato davvero basito è stato vedere l'enorme pelagico, non colpito mortalmente, restare letteralmente tramortito per diversi secondi! L'energia scaricata dall'asta sul ricciolone è stata devastante. Perché in questo caso non c'è solo il peso del dardo, c'è anche la velocità! I chilogrammetri espressi, l'energia accumulata e poi rilasciata sul bersaglio sono qualcosa di unico. Un'arma capace di catturare qualsiasi pesce a distanze considerevoli.

Lo sgancio è abbastanza dolce, la corsa del grilletto, peraltro regolabile grazie al Kit Race montato di serie, è corta; lo sganciasagole Dynamic Four non interferisce sul grilletto e libera prontamente le passate di filo. Quando il pistone si sgancia si avverte quasi istantaneamente l'urto di fine corsa, una botta sorda tipo "sdang", intensa ma non eccessiva, segno che la boccia di ammortizzo lavora adeguatamente. Poi il pesante dardo parte veloce. Pensate che all'uscita dalla volata, un tiro in massima non permette di distinguere l'asta; nei primi tre o quattro metri la velocità è ottima, poi la tahitiana continua la sua corsa stabile sino a stendere oltre sei metri di monofilo. E il mulinello cede ancora un paio di decimetri di sagola. Tanto per farsi un'idea, a cinque metri dalla volata si trapassa con precisione ed efficacia qualsiasi pelagico, oltre questa distanza l'asta arriva cattiva, buca ancora, ma viaggia più lentamente. Ho provato a dare un centinaio di pompate, a fucile settato in massima potenza, ho portato il Dark Side 115 tra le ventiquattro e le venticinque atmosfere. Sceso nuovamente in mare con il mio compagno di pesca Luca, abbiamo eseguito dei tiri test: la velocità aumenta, ma la fatica di caricamento si fa sentire e a fine giornata diventa impegnativa. Ovviamente se si colpisce una roccia sono dolori, però basta inserire la minima e, in teoria, si riesce a pescare pure in tana, ricordandosi sempre che la Pacific Air da 7 pesa 520 grammi. Sarebbe interessante procurarsi un'asta intermedia, tra 7 e 7.5, si migliorerebbe l'assetto e, probabilmente, anche la velocità utile sui bersagli particolarmente reattivi. Ma in ogni caso, senza stravolgimenti, il Dark Side 115 è capace di regalare grandi soddisfazioni al cospetto di qualsiasi bestione.

di comando rivolto verso il basso, per inserire la minima lo si sposta verso l'alto. Un movimento attuabile con il pollice in modo rapido e abbastanza silenzioso. Il sistema si è inoltre rivelato utilissimo per ripartire lo sforzo durante il caricamento.

Un cenno all'ogiva

Tra il serbatoio e la testata stagna Vuoto troviamo l'ogiva. Viene costruita con lo stesso materiale dell'impugnatura, il nylon caricato vetro. Misura in lunghezza circa 60 mm. Due aluce laterali forate sono ricavate sui lati: svolgono la funzione di passafilo e di supporto per le volute di sagola. Il mirino posto sulla sommità è scanalato e fuoriesce di qualche millimetro dalla linea dell'affusto.



Quella testata stagna

Si chiama Vuoto e viene montata di serie. Si tratta di un componente realizzato in lega di alluminio, a macchina, e non stampato. La guarnizione stagna è un tronco di cono in gomma e permette il passaggio di tutte le aste con codolo, dal diametro 6.5 fino all'8 mm. La Salvimar ricorda di caricare il Dark Side sempre in acqua; il sistema stagno (coperto da brevetto) non va infatti adoperato a secco in quanto si potrebbe rovinare. A corredo, la Salvimar fornisce comunque una guarnizione di ricambio, ma posso assicurarvi che se si usa l'arma in modo regolare la guarnizione dura per stagioni intere.